

<b>Giornale di Vicenza, Il</b> <i>"Conservatorio Una stagione sopra le note"</i>	Data: <b>21/11/2007</b> <a href="#">Stampa</a>
Cronaca Locale	

STORIA DI UN'ISTITUZIONE. Fondato nel 1969 come costola di Venezia ora è punto di riferimento italiano ed europeo

Conservatorio  
 Una stagione  
 sopra le note  
 di Anna Madron

Settecento alunni, corsi tradizionali e sperimentali, un dipartimento di musica antica tra i migliori d'Italia e uno di musiche extraeuropee secondo in Europa e unico a livello nazionale.

Questa la carta d'identità del Conservatorio "Arrigo Pedrollo" che domani inaugura l'anno accademico con una cerimonia mattutina nella sede di contrà San Domenico, e un grande concerto serale nella basilica di Monte Berico dove verranno eseguite musiche di Heinrich Schutz.

Un appuntamento importante che segna l'inizio delle attività didattiche e che apre anche le porte a tutta una serie di manifestazioni ed eventi che scandiranno i prossimi mesi e che verranno presentati dal presidente Paolo Caoduro e dal direttore Paolo Troncon che illustreranno progetti e obiettivi futuri del più grande Conservatorio del Veneto.

La giornata sarà scandita da note e spartiti: alle 11 ad esibirsi saranno i migliori diplomati dell'anno accademico 2006/2007, presenti Alberto Prandina (corno) e Stefano Bettineschi ( pianoforte) che proporranno un "Notturmo" di Franz Strauss e un originale progetto di musica elettronica a cura di Cristiano Fracaro, con la partecipazione del flautista Renato Perrotta. Una proposta inedita che prevede una prima parte "live" intervallata da versi di Gadda e un'esibizione dedicata ai cartoons, intitolata "Rrr-umori".

Alle 21 i festeggiamenti si sposteranno nella cornice sacra della basilica di Monte Berico dove si terrà il concerto d'inaugurazione a cura del Dipartimento di Musica Antica, diretto da Bettina Hoffmann, che eseguirà brani di Schutz, musicista che incarna il più puro ideale della musica tedesca barocca.

Fra le composizioni più significative si contano sei oratori o passioni, come spiegano i musicisti del Dipartimento: " Le 5 Historiae (Oratorio di Pasqua, Oratorio di Natale, le Passioni secondo Matteo, Luca e Giovanni) e le Sette parole di **Cristo**. A queste si aggiungono le tre serie delle Symphoniae Sacrae edite rispettivamente nel 1629, 1647 e 1650) contenenti 20, 27 e 21 mottetti: la prima su testi latini, le altre due su testi tedeschi.

Un esordio solenne per il nuovo anno accademico del Pedrollo, dal maggio 2004 dotato del nuovo statuto di autonomia approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, atto che gli conferisce personalità giuridica e indica nella ricerca, nella didattica e nella produzione la nuova missione dell'istituto.

E dal 2007 è in vigore il regolamento di amministrazione finanziaria che offre nuovi strumenti operativi per ideare e gestire attività ed eventi. Spiega il vicedirettore Pierangelo Valtinoni: «I Conservatori sono diventati veri e propri Atenei e come tali sono strutturati, anche se le indicazioni da parte del Ministero sono tuttora scarsissime».

Un cambiamento, questo, che al di là dei buchi legislativi, «ha determinato - sottolinea Troncon - un nuovo fermento culturale, grazie ad un corpo

docenti formato dai migliori professionisti della musica in Europa; a dipartimenti avanguardistici e rinomati come quelli delle musiche extraeuropee e della musica antica; alle tante collaborazioni internazionali».

Con il Conservatorio di Rotterdam ha attivato, per primo in Italia e unico in Europa, il diploma accademico di primo livello di tradizioni musicali extraeuropee e con l'istituto "Magnificat" di Gerusalemme, nato nel 1995 all'interno della custodia francescana di Terra Santa e diretto da padre Armando Pierucci organista titolare della chiesa del Santo Sepolcro».

Di strada il Pedrollo ne ha percorsa parecchia, da quando vide la luce, nel 1969, inizialmente istituito come costola staccata del Conservatorio di Venezia, divenuto autonomo una decina d'anni più tardi. Un percorso nel quale confluiscono sempre nuove iniziative, e progetti che lo rendono interlocutore privilegiato nella vita culturale cittadina e nazionale.